



## **IACP di Napoli in liquidazione**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 28 DEL 22/04/2022

NALIQ - Commissario Liquidatore

**OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE, DI UN PERCORSO FORMATIVO PER INFORMARE E FORMARE IL PERSONALE CON RIGUARDO ALLA DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE IN SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL’IACP IN LIQUIDAZIONE DI AVELLINO, DELL’IACP IN LIQUIDAZIONE DI BENEVENTO, DELL’IACP IN LIQUIDAZIONE DI CASERTA, DELL’IACP IN LIQUIDAZIONE DI NAPOLI, DELL’IACP IN LIQUIDAZIONE DI SALERNO – AVVIO TRATTATIVA DIRETTA –**

\*\*\*\*\*

### **IL COMMISSARIO LIQUIDATORE**

#### **PREMESSO**

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, l’art. 15 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, prevedono che l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico

con piena autonomia ed effettività”;

- che l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 assegna al RPC, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

- che il D.Lgs. 97/2016 recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” ha attribuito al Responsabile anticorruzione anche la funzione di Responsabile della trasparenza;

- che con determina n. del Commissario per gli IIAACCP delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno in liquidazione si è nominato il dott. Luigi Schiavo, dipendente a tempo pieno e indeterminato, incardinato nella struttura dell'IACP di Napoli in liquidazione, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'IACP in liquidazione di Avellino, dell'IACP in liquidazione di Benevento, dell'IACP in liquidazione di Caserta, dell'IACP in liquidazione di Napoli, dell'IACP in liquidazione di Salerno, disponendosi che il dirigente comandato dr. Luigi Schiavo presti le sue funzioni quali e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) non solo per lo IACP in liquidazione di Napoli, ma anche presso gli altri IACP in liquidazione di Avellino, di Benevento, di Caserta, di Salerno;

-che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i., contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, le PP.AA. devono adottare una politica di prevenzione della corruzione mediante attuazione di modelli organizzativi predisposti al fine di prevenire il verificarsi di fatti corruttivi;

-che la medesima legge, in particolare, dispone all'art. 1 comma 2 bis l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione quale atto di indirizzo alle Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri Piani Triennali Anticorruzione;

- che in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione le PP.AA. devono programmare adeguati percorsi di formazione su due livelli, l'uno di carattere generale, l'altro di carattere specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e ai funzionari addetti alle aree a rischio corruzione;

- che gli IIAACCP in liquidazione della Regione Campania hanno l'esigenza di realizzare adeguati percorsi formativi per informare e formare il personale con riguardo alla disciplina della trasparenza e anticorruzione in supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(RPCT) dell'IACP in liquidazione di Avellino, dell'IACP in liquidazione di Benevento, dell'IACP in liquidazione di Caserta, dell'IACP in liquidazione di Napoli, dell'IACP in liquidazione di Salerno;

- che vi è necessità di realizzare un percorso formativo sulle tematiche della prevenzione della corruzione al fine di porre in essere tutti gli adempimenti prescritti ex lege in tema di trasparenza e anticorruzione ;

- che, in particolare, il percorso formativo dovrebbe essere articolato su di una formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti ed organi degli IIAACCP in liquidazione, di una formazione specifica rivolta al Responsabile ed ai suoi referenti, ai componenti degli organismi di controllo, nonché ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, di una ulteriore formazione specifica rivolta al Responsabile e/o ai suoi referenti mediante l'esame di casi concreti riferiti alla realtà degli IIAACCP della Regione Campania in liquidazione;

- che la formazione dovrà ricomprendere anche i codici di comportamento e disciplinari;

- che la durata del percorso formativo non dovrà eccedere le 40 ore di cui almeno 30 dedicate al RPCT e ai suoi referenti;

- che gli IIAACCP in liquidazione sono privi di personale fatta eccezione del dott. Schiavo e dell'Arch. Costa comandati da ACER, che comunque sono impegnati in tutte le attività degli enti in liquidazione;

- che è necessario rivolgersi, pertanto, a operatore economico, avente documentata esperienza per l'attività di cui trattasi ;

- che il costo di tale servizio è stato preventivato sulla base di indagini di mercato in max 10.000,00 euro

- che ai sensi dell'art. 31 co 8 e 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i.è possibile conferire singoli affidamenti diretti, stante la particolarità dell'incarico, la specializzazione richiesta e l'importo contenuto;

- che l'art. 32, comma 2, D.Lgs. 50/2016, stabilisce che le Stazioni Appaltanti, prima dell'avvio dell'affidamento individuano *“gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

- che l'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 che disciplina le procedure di affidamento diretto sotto soglia, prevedendo in particolare *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la*

*possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (...)"*;

- che il Decreto semplificazioni del 16 luglio 2020, n. 76 prevede, all'art. 1, comma 2, "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli [articoli 36](#), comma 2, e [157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), recante [Codice dei contratti pubblici](#), si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023.....2. Fermo quanto previsto dagli [articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all' [articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) secondo le seguenti modalità:

a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al [decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;.....3. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell' [articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016](#)”*

- che la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 –Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 ha disciplinato in dettaglio le “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici”;

- che ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte nonché gli altri elementi di cui all'art. 192, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., il quale precisa che la stipulazione dei contratti deve essere

preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto, la forma, le clausole essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- che il fine, che con il contratto di affidamento dell'incarico professionale di che trattasi si intende perseguire (lett.a), è quello della realizzazione, di un percorso formativo sulle tematiche della prevenzione della corruzione articolato in max 40 ore e per un corrispettivo presunto non superiore a € 10.000,00 al fine di porre in essere tutti gli adempimenti prescritti ex lege in tema di trasparenza e anticorruzione;

- che da indagini svolte anche informali e da informazioni acquisite dai maggiori canali di comunicazione, la scrivente Amministrazione, ha stimato un importo presunto del percorso formativo non superiore a € 10.000,00;

- che l'oggetto del contratto, (lett.b), che avrà forma di corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere ai sensi dell'art. 32 co 14 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., riguarda l'espletamento delle attività professionali sopraindicate, le cui clausole vengono riportate nello schema di lettera di affidamento che, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;

- che la scelta del contraente (lett.c), avverrà, ai sensi dell'art. 31 co 8 e 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., mediante affidamento diretto a operatore economico di adeguata esperienza ed avente i requisiti prescritti;

- che la trattativa Diretta riduce la tempistica permettendo procedure più celeri nell'acquisto del servizio in oggetto, configurandosi come una modalità di negoziazione semplificata, in quanto non contiene – come per le RDO tradizionali dirette a più operatori – l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;

- che dopo un'attenta disamina dei professionisti e/o operatori economici operanti sul territorio nonché da ulteriori indagini formali e informali e dalle informazioni acquisite dai maggiori canali di comunicazione, la scrivente Amministrazione, nel pieno rispetto del principio della rotazione, tenuto conto dell'importo non elevato dell'affidamento, ha individuato il Dipartimento Universitario di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" in possesso di idonea capacità tecnica ed economica, a svolgere il servizio di cui al presente atto;

- che presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli opera, infatti, un gruppo dedicato alle tematiche della legalità e dell'etica nell'azione pubblica

e nell'attività di impresa;

- che il Dipartimento di che trattasi ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, avente, tra l'altro, la finalità di promuovere una cooperazione tesa allo svolgimento di un'attività di formazione per i dipendenti pubblici, volta a diffondere la cultura della legalità e dell'etica pubblica in modo da assicurare un'adeguata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti in capo alle pubbliche amministrazioni;

- che detto Dipartimento ha sottoscritto un Protocollo d'intesa sulla legalità con l'ANAC, in cui le parti, tra l'altro, si impegnano a cooperare nella realizzazione di attività di formazione specifica per i dipendenti pubblici sulla cultura della legalità e dell'etica pubblica, in modo da assicurare un'adeguata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;

- che il Dipartimento Universitario di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" possiede un elevato livello di competenza e di esperienza posseduto in tema di formazione del personale sulle tematiche riguardanti la corruzione nella pubblica amministrazione ;

- che questa amministrazione intende procedere per tutte le motivazioni innanzi indicate all'affidamento diretto dell'incarico di cui trattasi al Dipartimento Universitario di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

- che l'incarico di cui trattasi implica la realizzazione di una prestazione di servizi che richiede in capo all'affidatario, un'organizzazione imprenditoriale con assunzione del rischio della prestazione oggetto del contratto il che lo assoggetta alle previsioni del Codice degli appalti;

- che per il servizio in oggetto non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, L. 23.12.1999, n. 488 ;

- che il servizio oggetto di affidamento non è divisibile in lotti funzionali né in lotti prestazionali in quanto si tratta di una prestazione professionale che richiede attività, competenze e approccio unitario;

- che seppur l'importo dell'affidamento superi €5000, il che implicherebbe, per quanto stabilito dall'art. 1, comma 450, L. 296/2006, il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tenuto conto della peculiarità del servizio, della particolare qualificazione del Dipartimento di Giurisprudenza, della volontà di volersi avvalere di ente universitario, della circostanza che sul MEPA non risultano iscritti enti universitari campani per il servizio in esame, consente di prescindere ;

- che , infatti, il servizio di cui trattasi che risulta disponibile sul MEPA si appalesa – per mancanza di qualità essenziali – inidoneo rispetto alle necessità dell’amministrazione precedente che si ritiene debbano essere soddisfatte con un percorso formativo di natura universitaria, e ciò tenuto conto della peculiarità del servizio da affidare riferito a cinque enti pubblici e della conseguente convenienza dell’affidamento all’Ente Universitario Campano ;

- che per quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all’art. 8 comma 10 “ I versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l’esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono in ogni caso corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall’imposta sul valore aggiunto ai sensi dell’art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1972, 1972, n. 633”;

- che la spesa non superiore a € 10.000,00 per la realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche dell’anticorruzione trova copertura sul capitolo di bilancio n. 160 del bilancio 2021, impegno n. 90, dello IACP per la Provincia di Napoli in liquidazione che presenta relativa disponibilità;

-che l’operatore economico invitato dovrà, prima della stipula del contratto, comprovare il possesso dei requisiti generali di cui all’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- che l’Amministrazione procederà a verificare il DURC, l’assenza di annotazioni tramite il Casellario ANAC e l’assenza delle cause di esclusione previste dal citato art. 80;

- che l’operatore economico invitato dovrà, altresì, soddisfare i requisiti e gli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge anticorruzione) e ss.mm.ii, nonché dall’art 3 “*Tracciabilità dei flussi finanziari*” della Legge n. 136/2010

## **DISPONE**

- l’avvio del procedimento volto all’individuazione dell’operatore economico al fine dell’affidamento diretto per tutte le motivazioni innanzi espletate dell’incarico per la realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza per un corrispettivo presunto non superiore a € 10.000,00 al fine di porre in essere tutti gli adempimenti prescritti ex lege in tema di trasparenza e anticorruzione ;

- che, in particolare, il percorso formativo dovrà essere articolato su di una formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti ed organi degli IIACCP in liquidazione, di una formazione specifica rivolta al Responsabile ed ai suoi referenti, ai componenti degli organismi di controllo, nonché ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, di una ulteriore formazione specifica rivolta al

Responsabile e/o ai suoi referenti mediante l'esame di casi concreti riferiti alla realtà degli IIAACCPP della Regione Campania in liquidazione;

- che la formazione dovrà ricomprendere anche i codici di comportamento e disciplinari;
- che la durata del percorso formativo non dovrà eccedere le 40 ore di cui almeno 30 dedicate al RPCT e ai suoi referenti;
- di richiedere a mezzo pec all'operatore economico così individuato - Dipartimento Universitario di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - di formulare entro gg 3 apposito proposta di percorso formativo con indicazione delle attività previste, della loro durata, dei nominativi e dei curricula dei docenti designati, del preventivo di spesa per ogni singola voce della formazione, con indicazione del costo di ogni ora di formazione, e dell'eventuale ribasso praticato sull'importo predeterminato in misura max pari a € 10.000,00 oltre iva, qualora dovuta.

IL SUBCOMMISSARIO LIQUIDATORE

**IL COMMISSARIO LIQUIDATORE**

**RUGGERO BARTOCCI**

Napoli, 22/04/2022